

I partiti della Cdl si oppongono alla linea di mediazione della Moratti: "I progetti urbanistici vanno avanti". Protesta il centrosinistra

La giunta chiude la porta ai cittadini

Ai residenti del quartiere Fiera negata l'audizione in Comune

IPARTITI della Cdl dicono no ai comitati cittadini che chiedono di rivedere i grandi progetti. Forza Italia in testa, perché «noi siamo un'amministrazione che decide, le opere non si possono fermare». Il risultato è che alla Fiera arriveranno le ruspe: il piano grattacieli va avanti. E il comitato di residenti che si è battuto contro la riqualificazione non verrà ascoltato a Palazzo Marino: la Cdl ha bocciato la sua "audizione". Gli abitanti ritengono insoddisfacenti anche i miglioramenti promessi dal Comune, contestando l'esclusione dal tavolo tecnico che dovrà studiarli. E dicono: «Ci restano solo le vie legali». La Corte dei conti verificherà con un'inchiesta se ci possa essere un danno erariale negli oneri di urbanizzazione previsti: un atto dovuto dopo l'esposto degli stessi residenti.

PIANO A PAGINA V

Frizioni tra partiti e Moratti, che in campagna elettorale aveva promesso di riprendere in esame il progetto dei tre grattacieli

Ex Fiera, la Cdl non tratta coi comitati

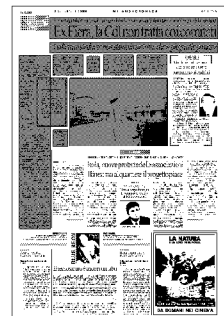
Gallera al sindaco: non siamo la sinistra, che si piega alle proteste

GIUSEPPINA PIANO

NELLA ex Fiera arriveranno le ruspe. E i comitati dei residenti, che da sempre si battono contro il progetto di riqualificazione con i suoi grattacieli e bocciano anche i miglioramenti promessi oggi, non verranno neppure ascoltati a Palazzo Marino. La Cdl tutta ha votato contro la loro «audizione» in consiglio comunale. È la linea è soprattutto Forza Italia a riassumerla così, con il capogruppo Giulio Gallera: «Noi non siamo la sinistra, che va sempre dietro ai comitati. Noi siamo un'amministrazione che decide. E i grandi progetti non possono essere fermati».

È contro il troppo «comitatismo» che la Cdl ha aperto un fronte di tensione con il sindaco. Una linea che tutta la giunta Moratti, lunedì, ha fatto propria, ratificando il via libera sull'ex Fiera malgrado le proteste dei comitati di residenti. Per loro niente audizione in Comune. Ed esclusione anche dal tavolo tecnico che, dopo il via libera al progetto, vedrà se si possono fare i miglioramenti chiesti da Palazzo Marino. «Chiediamo di essere ascoltati. Altrimenti non ci resta che dare battaglia legale», dice Rolando Mastrodonato, del Comitato Vivi e progetta un'altra Milano. Un Comitato che ha già presentato due ricorsi al Tar per bloccare il progetto Fiera, e un esposto alla corte dei Conti, contestando all'amministrazione di perdere un milione di euro in oneri di urbanizzazione. La magistratura contabile, enotizia di ieri, verificherà

Residenti esclusi dal vertice in Comune



con un'inchiesta se c'è stato un danno erariale: un atto dovuto a seguito dell'esposto.

Il progetto Fiera, nel frattempo, ha subito le tensioni tra i partiti della Cdl e il sindaco, che proprio ieri ha cercato di ricucire varando un «tavolo» di confronto permanente. Sull'ex Fiera Forza Italia era schierata contro quei cambiamenti che pure, in campagna elettorale, Moratti aveva promesso. Ma ormai il capitolo è chiuso: si va avanti. Per l'Unione, che aveva chiesto una seduta pubblica sul progetto della Fiera con l'ascolto dei comitati di residenti, la bocciatura della Cdl è «un grave errore: i residenti non vengono neppure ascoltati su uno dei progetti più importanti per Milano», per dirla con Mari-
lena Adamo, capogruppo dell'U-

livo, e la Fiera finisce ostaggio di una «maggioranza in frantumi». Per il verde Maurizio Baruffi è anche «un tradimento delle promesse fatte in campagna elettorale dal sindaco, lei aveva detto che avrebbe ascoltato i comitati e rivisto l'accordo». Dall'altra parte, nella Cdl, Pasquale Salvatore dell'Udc replica il suo partito ha votato contro l'audizione dei comitati (a cui pure l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli aveva detto sì) perché «l'assessore non ci ha coinvolto e deve essere chiaro che il mio voto è sempre da conquistare». Carlo Fidanza, di An, insiste: «Non possiamo essere schiavi dei comitati». E ancora, il 12 è fissata una seduta della commissione Urbanistica a cui i Comitati di residenti non sono formalmente invitati per un'audizione. Il presidente della commissione, il forzista Milko Pennisi, fa eco che «l'interesse generale deve prevalere su quello dei residenti. E il progetto di Citylife è un ottimo progetto, deve andare avanti».

Blitz

PATRIZIA VALDUGA

SONO salita su un tram che annuncia le fermate, come in metropolitana. Bello. Ma sarebbe più bello, prima del superfluo, avere il necessario: sapere che il tram arriverà per tempo e che riuscirà a portarci per tempo dove si deve andare.



IL QUARTIERE

Piazza Giulio Cesare cambierà volto assieme a tutta la zona Fiera